

«Confronto negato su viale Marconi»

►L'architetto Palladini critica l'assenza del sindaco Masci ►Ampliata la visione progettuale nel segno della vivibilità all'incontro con l'urbanista Salvador Rueda e il Comitato e della mobilità sostenibile. Premiata l'idea di Soldano

I NODI URBANISTICI

Marciapiedi più ampi, più alberi e due corsie in meno, una in condivisione tra mezzi pubblici e privati, pista ciclabile. L'urbanista catalano Salvador Rueda è partito dalle basi per immaginare uno sviluppo diverso per viale Marconi. Lo ha fatto ampliando la visione dell'area e definendo i contorni di un progetto complessivo. Visione di cui l'amministrazione comunale non sembra essere stata (finora) capace e per la quale anche sabato si è sottratta al confronto non presentandosi all'incontro pubblico in piazza Le Laudi. Occasione utile per visionare i progetti premiati al concorso del Marconi District, promosso dal comitato Salviamo viale Marconi

«I PROFESSIONISTI MERITANO MAGGIORE ASCOLTO E PARTECIPAZIONE» HA DETTO L'ESPOLENTE DI ITALIA NOSTRA



Il pubblico di piazza Le Laudi. Nel tondo Salvador Rueda

e organizzato con la competenza dell'architetto Maura Mantelli e i giovani colleghi dell'Associazione Woo Mezzo metroquadrato. Il sindaco Masci ha scelto di continuare a intervenire con lettere a distanza senza possibilità di scambiare idee: «Mi è dispiaciuto non aver potuto incontrare il grande urbanista Rueda, l'avrei volentieri ricevuto in Comune - ha scritto -. Sostanzialmente lui conferma e approva ciò che io sostengo da sempre e che in buona parte sono riuscito a realizzare, in mezzo a tante contestazioni di chi tendeva a frenare i processi di sviluppo della città» ha aggiunto Masci. Una lettura dei fatti lontana da quella del comitato e da altri ospiti intervenuti all'incontro, dall'architetto Massimo Palladini di Italia Nostra ai professori Paolo Fusero e Nicola Di Battista, a Giancarlo Odoardi per la Fiab, fino ai professionisti vincitori del concorso, primo fra tutti Vincenzo Soldano che nel suo "NoName" ha proposto percorsi tematici per una cerniera tra il Marconi District e il re-

sto della città. Masci sostiene che viale Marconi avrà più verde e non vede grandi distanze tra le proposte progettuali degli ospiti rispetto alla soluzione indicata dai suoi tecnici. Ed è anche vero che il principale e comune obiettivo è quello di limitare l'auto privata in favore della mobilità sostenibile.

PROGETTO

Ma in tale scenario è la vivibilità l'ingrediente di cui la ricetta per viale Marconi appare più carente ed è questo l'aspetto su cui ha richiamato l'attenzione l'architetto Palladini, critico sull'assenza di Masci e di altri amministratori all'evento: «Nessuno è stato meritevole di ascolto - ha rilevato con amarezza -. Voglio rassicurare il sindaco che gli altri urbanisti sono reperibili su piazza; e così è per associazioni e cittadini che vorrebbero e potrebbero utilmente discutere a monte e non a valle dei progetti; prima che partano i balletti delle varianti in corso d'opera a cadenza mensile che rendono indefinibile anche l'oggetto stesso del confronto. Partecipazione: ce n'è un gran bisogno; ed anche un poco di ascolto».

© ANTONELLA BENEDETTI